

Roma, 31 marzo 2015

**Oggetto: Workshop “Verso una cooperazione del Sistema Italia. Il caso del Burkina Faso”**

Stimatissima, Stimatissimo,

come a lei noto, la comunità internazionale è impegnata da alcuni anni sul principio del partenariato globale per lo sviluppo: il dibattito sugli Obiettivi del Millennio dopo il 2015 punterà ancora di più sull’impegno dei diversi attori a tutti i livelli (Stati nazionali ma anche organismi della società civile, imprese e finanza); il processo sull’efficacia dell’aiuto prevede un partenariato sempre più inclusivo e democratico tra i diversi attori con la titolarità delle popolazioni coinvolte. Insomma, sempre di più, nella cooperazione internazionale, si parla di approccio di sistema e di coerenza con le relazioni economiche e finanziarie. In questo quadro, si deve inserire anche il dibattito interno sulla cooperazione internazionale italiana.

Ed è proprio in questa direzione che ci siamo mossi approfondendo, attraverso il progetto cofinanziato dalla DGCS “**Verso una cooperazione del Sistema Italia con il Burkina Faso**” (Aid 10106/Focsiv) di cui **FOCSIV** è promotore in partenariato con le ONG **C.I.S.V.** e **L.V.I.A.**, l’importanza negli interventi di cooperazione internazionale dell’approccio di sistema e della coerenza con le relazioni sociali, economiche e culturali, attraverso lo studio di un caso: il Burkina Faso.

Riteniamo che, proprio in un periodo di scarsità di risorse economiche, sia imperativo non sprecare e non duplicare le attività ma lavorare in sinergia, innovare ed operare con un approccio strategico. E, nello studio del caso Italia – Burkina Faso, abbiamo documentato che esperienze in questa direzione sono già state realizzate: a volte per contiguità territoriale, altre per affinità tematiche oppure per complementarietà esigite dai contesti di intervento.

Pensiamo che il caso dei rapporti di cooperazione tra Italia e Burkina Faso sia un interessante laboratorio dove analizzare un’esperienza di cooperazione nella quale si possa sperimentare il valore del Sistema Italia a sostegno dello sviluppo di altre comunità e territori. La complessità della realtà e le esperienze fino ad oggi maturate, ci indicano che l’approccio di rete e di collaborazione tra i diversi soggetti impegnati nella cooperazione ha un maggiore impatto nell’azione di cambiamento avviato nel paese.

La peculiarità della presenza degli attori italiani in Burkina Faso, la sua storicità e continuità nel tempo, la pluralità di soggetti impegnati, la molteplicità degli ambiti d’intervento, da una parte, ma anche la debolezza della cooperazione bilaterale dall’altra, mettono in evidenza il ruolo che, come società civile, possiamo giocare in un processo di intervento sistemico che metta in comunicazione i tanti soggetti attivi, valorizzando quanto ciascuno ha in atto, promuovendo la replicabilità delle buone prassi in altri contesti, comunità e territori.

L'occasione per condividere tali riflessioni e costruire delle prospettive per avviare un percorso costruttivo, sarà il workshop *“Verso una cooperazione del Sistema Italia. Il caso del Burkina Faso”*, realizzato con il cofinanziamento della Cooperazione Italiana e con il contributo dell'iniziativa [Fondazioni for Africa Burkina Faso](#), che si svolgerà il 15 aprile 2015 a Roma, presso l'Aula Pio XI della Pontificia Università Lateranense, p.za San Giovanni in Laterano 4.

Il workshop, si svolge in un momento di attesa che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) assuma il ruolo di necessario coordinamento e di strategia-paese condivisa: sarà quindi un'opportunità per sottolineare l'importanza che il MAECI si doti di una strategia di sistema in relazione con i principali snodi di sistemi già esistenti.

**A partire dai risultati della mappatura dei soggetti italiani operanti in Burkina Faso, realizzata nel progetto sopracitato, il workshop si propone di capitalizzare le esperienze emerse ed essere tappa di un percorso che, con un approccio di condivisione, confronto e attivazione di sinergie, vuole contribuire a costruire il “Sistema Italia” della cooperazione.**

Sarà quindi l'occasione per presentare i dati relativi alla mappatura, alcune proposte di prospettiva e condividere e confrontarsi su tre diversi argomenti:

1. gli snodi, le funzioni e gli approcci del sistema
2. la cooperazione economica ed il rapporto profit-non profit
3. il contributo alla sicurezza umana e a un dialogo di pace sociale, interculturale e interreligioso.

In allegato alla presente, per favorire i lavori del workshop, le trasmettiamo una bozza di proposte che FOCSIV presenta a partire dalla mappatura realizzata.

**Siamo lieti di comunicare che, ad integrazione del programma in allegato, il Ministro Giampaolo Cantini, Direttore Generale della cooperazione allo sviluppo, introdurrà i lavori ed il Ministro Fabio Cassese, Vicedirettore DGCS, curerà le conclusioni.**

È gradita la conferma della sua partecipazione entro il **07 aprile p.v.** all'indirizzo e-mail [presidente@focsiv.it](mailto:presidente@focsiv.it).

Restando a disposizione per ogni approfondimento e nell'attesa di inviarLe il programma dettagliato e definitivo, la saluto cordialmente.

**Gianfranco Cattai**  
**Presidente FOCSIV**



*Per qualsiasi ulteriore informazione:*

- Gianfranco Cattai - Presidente FOCSIV - E-Mail [presidente@focsiv.it](mailto:presidente@focsiv.it) - Cellulare 335/6380456
- Giusy Fiorillo - Ufficio Progetti FOCSIV - E-Mail [g.fiorillo@focsiv.it](mailto:g.fiorillo@focsiv.it) - Telefono: 06/6877867

